



# routes

[< home](#)

Cos'e' Roverway?	Quadro simbolico	Quote	Press Room	Contatti	Links
Le Routes	Home hospitality	Iscrizioni	Novita'	Download	F.A.Q.

natura

Una meraviglia di viaggio

Route n.	118
Community	--
Capo route	Giovanna Equatore
Contatto	route118@roverway06.it
Sito	Golfo di Taranto
Area tematica	Natura e Ambiente

## Descrizione

"Nessuno mai amerà ciò che non conosce"  
E per conoscere bisogna iniziare un lungo "viaggio" che porterà giù in fondo alle viscere della terra, per scoprire le sue origini. Il viaggio condurrà alla scoperta e alla conoscenza di un mondo fantastico "la terra delle Gravine" che si sviluppa verso il basso in un profondo canyon, tra i più grandi d'Europa, espressione di un particolare territorio dell'arco Ionico, a ventaglio intorno al golfo di Taranto. La "Gravina" è un profondo crepaccio, , scavato nelle rocce calcaree, conosciuto anche come "Grande Canyon", originatosi nell'era Terziaria per l'erosione delle rocce su preesistenti fratture e per l'innalzamento dei continenti. Intorno e dentro di esse si è sviluppata in millenni di storia una civiltà rupestre che ha lasciato tracce evidenti nella cultura, nella storia, nell' arte e, soprattutto, in una concezione della vita a stretto contatto con la natura. Dal punto di vista naturalistico la Gravina è simile ad "un' isola" dove diverse specie vegetali ed animali di grande interesse sono rimaste isolate dall' originario contesto ambientale che, soprattutto per motivi antropici, è mutato radicalmente negli ultimi secoli. Sono così sopravvissuti, grazie all' asprezza dei luoghi, boschi di Quercus trojana presente in Italia solo sulle murge pugliesi e materane., la Campanula versicolor, dai bei fiori viola pallido, che fiorisce da giugno ad ottobre e ricopre a chiazze le pareti della Gravina. Sulle pareti meno ripide e sempre verdi per la presenza del Leccio si arrampicano l' Euforbia arborescente, il Cisto, il Terebinto, il Lentisco e il Ginepro. In primavera lungo i sentieri della Gravina è possibile ammirare variopinte fioriture di orchidee. La Gravina custodisce alcune delle specie a più alto rischio di estinzione dell' Europa meridionale. Ultimo sito di nidificazione in Puglia del Capovaccaio, sono presenti stabilmente anche il Lanario, il Falco Pellegrino, il Gufo Reale, l' Allocco, il Barbagianni, il Gufo Comune, il Corvo Imperiale, il Gheppio ed il Passero Solitario. Ed è qui, in questo luogo che le nuove generazioni, appartenenti alla società della comunicazione veloce e delle profonde trasformazioni culturali e sociali che viaggiano alla velocità dei bit, possono iniziare un percorso profondo di ricerca di un rapporto integrato ed intimo dell'uomo con la natura. E' qui sul fondo della gravina e all'ombra delle rupi, in una cornice di chiese ed abitazioni rupestri, a testimonianza della vita dell'uomo che per numerose generazioni l'hanno eletta ad habitat naturale, che può nascere la consapevolezza che la natura va conosciuta e protetta . Perché lo "stare" in questo luogo suggestivo offre una sensazione vera di appartenenza alla storia che poggia tutto il futuro sulle azioni del presente senza dimenticare il passato. Nel passato troverai il futuro!

## Attività principali